




ISCRIVITI
 ALLA NEWSLETTER
 SARAI AGGIORNATO
 OVUNQUE TI TROVI



IMPRESE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾

ALTRE SEZIONI ▾

Home > Incentivi > Welfare, figli minorenni dei detenuti: call di "Con i Bambini" da 10...

Incentivi

Welfare, figli minorenni dei detenuti: call di "Con i Bambini" da 10 milioni di euro

ildenaro.it 11 Novembre 2022

👁 15



(fonte foto sito ufficiale)

"Liberi di crescere" e' il nuovo bando della **fondazione 'Con i Bambini'** promosso nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Obiettivo dell'iniziativa, è sostenere progetti a favore dei figli minorenni di persone detenute, mettendo a disposizione complessivamente **10 milioni di euro**. Ogni anno sono decine di migliaia i minorenni che entrano in un istituto penitenziario per fare visita a un familiare detenuto: **nel 2021 in Italia si sono svolti 280.675 colloqui tra detenuti e almeno un familiare minorenne**. Attraverso questo bando la fondazione si propone di



promuovere processi di crescita e di integrazione sociale dei minorenni figli di detenuti e di garantire la continuità del legame affettivo con i genitori che vivono la condizione detentiva, arginando gli effetti negativi prodotti dalla separazione all'interno del contesto familiare. "Su questo articolato e delicato tema vi sono almeno due diritti fondamentali che vanno assolutamente tutelati e garantiti: quelli dei bambini e delle bambine ad avere una crescita sana e ad avere un normale rapporto con i propri genitori, e quello delle persone detenute che, nonostante lo stato di detenzione, devono poter svolgere la loro funzione genitoriale" sottolinea **Marco Rossi-Doria**, presidente della fondazione. "Con i Bambini", con questo bando – aggiunge – intende contribuire a evitare che siano i bambini e bambine, ragazzi e ragazze a pagare un prezzo inaccettabile per le condizioni dei genitori detenuti, a offrire a questi ultimi la possibilità di esercitare bene la loro funzione anche da detenuti, a dire a tutta la società che la pena deve essere occasione di cambiamento positivo. Questo avviene attraverso un necessario accompagnamento di educatori e operatori qualificati, mettendo in rete tutti gli attori coinvolti, organizzazioni di terzo settore e istituzioni. Anche per questo bando, abbiamo previsto la valutazione d'impatto degli interventi".

I progetti finanziati dovranno **assicurare l'accesso a eque e significative opportunità di socializzazione** e di integrazione ai minorenni con almeno un genitore detenuto, mediante percorsi di accompagnamento socio- educativo, di inclusione scolastica ed extra-scolastica, di costruzione di progetti di sviluppo personale e di protagonismo dei ragazzi e ragazze stessi, che, se adeguatamente sostenuti da agenzie educative competenti, possano ridurre l'impatto negativo che l'esperienza detentiva della madre e/o del padre esercita sul loro processo di crescita. Gli interventi dovranno, inoltre, favorire un ruolo attivo e consapevole dei genitori detenuti nella crescita e nell'educazione dei figli e prevedere interventi volti a mantenere e a tutelare la relazione genitore-figlio durante il periodo di detenzione del genitore. Si raccomanda, inoltre, l'adozione di procedure dedicate alla tutela dei minorenni dai rischi di abuso, maltrattamento, sfruttamento e condotta inappropriata (child safeguarding policy) da parte degli operatori. **Il partenariato dovrà essere composto da almeno tre organizzazioni, con un ente di terzo settore in qualità di responsabile** e i partner potranno appartenere, oltre che al mondo del terzo settore e della scuola, anche a quello delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese. Salvo nel caso la proposta preveda l'avvio di una nuova casa famiglia protetta, il partenariato dovrà includere l'istituto penitenziario con il quale si collaborerà per l'individuazione dei beneficiari e l'implementazione delle attività progettuali. Nessun partner, con la sola eccezione delle università e dei centri di ricerca, delle amministrazioni locali e degli istituti penitenziari, potrà partecipare a più di un progetto, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui esso è presente. Le proposte di progetto devono essere presentate **esclusivamente on line, tramite la piattaforma Cha'iros**, raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, entro il 10 febbraio 2023.


[Articolo precedente](#)
[Prossimo articolo](#)

 Tetto per il contante a 5 mila euro, Meloni: In
 linea con media europea

 Ricordo di Almerico Realfonzo a tre anni
 dalla sua scomparsa

 Articoli correlati | [Di più dello stesso autore](#)
